

Impero Russo di Siberia



Nel 1921 i Bianchi vennero cacciati dalla parte europea della Russia, ma rimasero saldi nella Siberia occidentale, dove erano sostenuti dall'indifferenza della popolazione locale e dalle truppe cecoslovacche.

La capitale del nuovo regno di Russia venne stabilita a Yekaterinburg, con come sovrano l'Arciduca Nicola Romanov. Il simbolo dell'aquila imperiale venne adottato dal nuovo regno.



Nel 1921 venne stipulata una tregua con l'Unione Sovietica, stremata dallo sforzo bellico ed anche dalla carestia. Anche il Regno di Siberia, tuttavia, aveva molti e gravi problemi da affrontare: il suo controllo sullo sterminato e semiconosciuto territorio siberiano era minimo, mentre non esisteva neanche un esercito per controllare il territorio.

Per giunta era comune il banditismo, anche da parte di truppe alleate, come un famigerato squadrone di cavalleria guidato da un ufficiale friulano e composto da Italiani e Cosacchi.

Lo Zar Nicola ed il suo primo ministro Pyotr Wrangel controllavano dunque solo il territorio tra Yekaterinburg, Perm e Tomsk.

Cercarono innanzitutto di costituire un esercito e proibirono il porto d'armi da parte di civili; venne organizzata una caccia alle armi che ebbe come effetto qualche sommossa a Tomsk.

L'esercito venne unificato sotto il comando di Anton Denikin e subito prese il controllo delle

principali città della Siberia: il porto di Vladivostok venne occupato, mentre il barone Von Ungern-Sternberg venne chiuso in manicomio (in effetti lo meritava) e vennero così ripristinati i territori presso l'attuale Mongolia.

Venne creata anche una marina, ripristinando i vecchi bastimenti della flotta imperiale, che venne posta sotto il comando nominale di Kolchak, prima caduto in disgrazia. L'esercito venne poi modernizzato con l'appoggio di istruttori giapponesi ed americani, mentre le tribù della Siberia vennero esentate dal Servizio militare.

Venne anche avviato nel 1929 un piano di sviluppo economico, in parallelo con i Sovietici (molto peggio ridotti che nella nostra timeline, poiché in mancanza delle risorse siberiane), che ebbe un successo parziale. Vennero tuttavia create numerose fonderie ed industrie pesanti, rendendo autonomo il paese per quanto riguardava l'armamento, nello stesso anno il paese entrò nelle Nazioni Unite.



Kerensky, primo ministro nel 1941.

Nel 1935 vennero stabilite relazioni amichevoli con la Germania nazista, malgrado le impressioni negative dello Zar che stabilì che Hitler era uno Schizofrenico, isterico, pericolo per la Germania intera e Goring un pallone gonfiato.

Gli ingegneri tedeschi furono così autorizzati a lavorare in Siberia; da questa collaborazione nacquero armi da guerra come il Panzer I vers 2 o l'autoblinda Sfdk 232, che ben si adattava ai terreni siberiani.

Nel 1939, poco prima della guerra, il Regno di Siberia poteva dirsi normalizzato, mentre le relazioni con i Sovietici si erano non poco distese. Nello stesso anno decedette lo Zar Nicola, sostituito dall'Arciduca Michele.

Nello stesso anno venne scritto un rapporto militare interessante in cui il suo autore, il colonello Kasparine, scriveva che in caso di guerra contro la Germania, la Polonia non avrebbe potuto resistere due mesi e la Francia avrebbe potuto essere tranquillamente disfatta in sei mesi di conflitto.

Nello stesso anno vennero comprati dalla Germania un centinaio di Fw 195, e dall'Italia una ventina di S 79.

All'inizio della guerra il Regno rimase neutrale, ma tutti i milieux politici ben sapevano che prima o poi anche loro sarebbero entrati in guerra, contro i Sovietici.

Nel '41 fu dimostrato che essi avevano ragione: il Regno si schierò infatti dalla parte della Germania.



Panzer IV in azione presso Smolensk.

La guerra fu rapida: nel 1941 aerei siberiani bombardarono Novgorod, mentre l'esercito tenne impegnate numerose divisioni sovietiche nel fronte orientale. In Agosto le truppe reali presero Kirov e Novgorod, arrivando quasi fino a Kazan, dove i Bianchi vennero temporaneamente bloccati. Tuttavia l'arrivo delle truppe tedesche vicino a Mosca, nel Dicembre del 1941, sancì la ripresa dell'avanzata bianca e nel 24 Dicembre le truppe dei due eserciti fecero congiunzione, mentre Stalin si suicidava nel suo bunker a Mosca.

Hitler dominava l'Europa ed i Russi della Siberia si resero troppo tardi conto di quello che avevano fatto: nel 1946 i Tedeschi fecero la prima esplosione nucleare della storia, a Londra.

Ci si rese conto che bisognava eliminare Hitler; nel '47 il primo ministro Kerensky, in persona, fece avvelenare Hitler, in Germania i militari presero il potere nel Reich.

Si impose dunque un'Europa militarizzata. Conseguenze nella società? Come cambierebbe la tecnologia ed il modo di pensare odierno con due regimi militari che dominano l'Europa?